

**“Piano Programma delle attività per l'anno 2018
con Bilancio economico di previsione anno 2018”**

Con la legge regionale 27 dicembre 2010 – n. 21 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191” le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito lombarde sono state attribuite alle Province, tramite Uffici di Ambito, costituiti nella forma dell'Azienda Speciale di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito è dunque lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO ai sensi della L.R. 21/2010, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48.2 della L.R. 26/2003, come modificata dalla L.R. 21/2010, ovvero le funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate dall'Autorità d'Ambito nella forma di Consorzio ex art. 31 D. Lgs. 267/00.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26 la Provincia di Brescia ha approvato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, deliberando la costituzione dell'Azienda Speciale a far data dal 1 luglio 2011.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 119/2015 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 20.5 del suddetto Statuto, il Piano Programma, redatto sulla base degli indirizzi determinati dalla Provincia ed in conformità alle vigenti norme in materia di SII, presenta le attività programmate nell'anno di riferimento e le scelte organizzative relative alle risorse umane.

L'ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nell'ambito bresciano il complesso quadro gestionale esistente ha costituito per molto tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge di riferimento in materia di SII.

Come noto negli anni scorsi, anche per effetto dell'impulso indotto dal cosiddetto “Sblocca Italia” si è giunti ad individuare il modello gestionale per l'ATO bresciano e ad avviare il percorso finalizzato all'affidamento e alla piena operatività del gestore unico.

Con l'avvio della gestione di Acque Bresciane a maggio 2017 sono state attivati specifici tavoli di lavoro finalizzati all'accompagnamento del gestore nel subentro gestionale delle gestioni in economia e parallelamente è proseguito l'iter per consentire il conferimento aziendale di Garda Uno ne gestore unico.

Anche nel 2018 proseguirà questa attività di accompagnamento propedeutica tra le altre cose alla definitiva configurazione societaria di Acque bresciane.

Proseguirà l'azione di impulso per il completamento delle infrastrutture di collettamento e depurazione, in particolare quelle relative alle procedure di infrazione comunitaria che coinvolgono numerosi agglomerati bresciani, pianificando con i gestori gli investimenti da realizzare in via prioritaria e verificando possibili forme di sostegno finanziario e di incentivo per la loro attuazione.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA

Con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che come noto sostituisce e unifica una serie di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale, tra cui l'autorizzazione allo scarico di acque industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa, corredata del parere del gestore, da rendere alla Provincia, autorità competente al rilascio dell'AUA.

Proseguirà inoltre l'attività istruttoria nell'ambito delle procedure di AIA e di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Verrà infine condotta come di consueto l'analisi degli eventi meteorici alle stazioni pluviometriche di riferimento per l'anno precedente ai fini della quantificazione dei volumi di pioggia da assoggettare a fatturazione.

Per quanto concerne l'attività di controllo degli scarichi verrà definito per il 2018 il Programma di campionamenti e di analisi attuato mediante convenzione con i gestori dell'ambito. Proseguirà anche l'attività di verifica d'ufficio delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi in occasione dei procedimenti di rinnovo dei medesimi.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nelle quattro fasi degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" nonché la gestione degli adempimenti amministrativi obbligatori previsti dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente.

In merito agli interventi autorizzati con l'impiego delle risorse accantonate dai Comuni per incrementi tariffari di competenza dell'Ufficio d'Ambito, proseguirà l'attività di verifica della rendicontazione degli interventi realizzati.

Anche per il 2018 verrà condotto l'esame e la valutazione delle nuove domande di derivazione di acqua per l'approvvigionamento idropotabile a supporto degli uffici provinciali e le valutazioni in merito alla delimitazione/ridelimitazione delle fasce di rispetto di pozzi pubblici ad uso potabile. Sarà inoltre monitorata come di consueto l'iniziativa "Punto Acqua" (oltre 120 punti di erogazione sul territorio provinciale).

Alla luce dell'approvazione del Piano di gestione del Fiume Po e delle iniziative previste da Regione e Provincia in materia di pianificazione territoriale si esamineranno le ipotesi di trasformazione urbanistica dei PGT implementando le informazioni relative agli agglomerati e verificando le soluzioni progettuali attualmente previste per il SII.

Proseguirà l'aggiornamento di SIRE con particolare riguardo per la parte cartografica e si supporterà la Regione nella predisposizione dei questionari periodici da inviare alla UE.

Sarà mantenuta l'attività di supporto agli utenti e alle associazioni di consumatori con particolare riferimento alla verifica della corretta applicazione del Regolamento del SII e della Carta dei Servizi, in caso di disservizi in generale, di anomale fatturazioni dei consumi d'acqua o di calcolo dei rimborsi in occasione di perdite nella rete privata.

Nel 2018 si valuteranno ulteriori iniziative per favorire la comunicazione agli utenti e il supporto informativo ai Comuni.

Proseguirà inoltre l'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e il monitoraggio e la rendicontazione degli investimenti programmati e realizzati, secondo le modalità messe a punto nel corso del 2017.

E' stato infatti definito un programma semestrale di monitoraggio e di verifica dei Programmi degli Interventi 2016-2019 al fine di coordinare e sovrintendere le tempistiche realizzative delle opere, indirizzandone le priorità ed orientandone la progettazione.

A seguito della recente pubblicazione, da parte dell'AEEGSI, della delibera 665/17 "*Testo integrato corrispettivi servizi idrici*" recante criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti e del successivo documento per la consultazione 767/17 "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato*", l'ufficio si adopererà per i successivi adempimenti in materia tariffaria.

Proseguirà infine, per gli aspetti di competenza, l'attuazione alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente la trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, assicurando i flussi informativi richiesti per il monitoraggio degli adempimenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

L'originaria dotazione organica deliberata dal Consiglio di Amministrazione prevedeva il reclutamento di 12 unità, oltre al Direttore.

L'attuale dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito è costituita da n. 6 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore.

Eccetto il dipendente che svolge funzioni di segreteria amministrativa con inquadramento nella cat. B, l'intero organico è inquadrato nella cat. D e svolge funzioni prevalentemente tecniche.

L'organico attuale rimane largamente sottodimensionato rispetto all'attività dell'Ufficio, che come noto oltre all'ordinario deve far fronte alle ulteriori competenze e/o attività di recente assegnate agli Enti di Governo dell'Ambito.

Anche per il 2018 si dovrà dunque necessariamente ricorrere all'esternalizzazione di attività amministrative e contabili, nonché al supporto specialistico, particolarmente per l'attività legate alle autorizzazioni allo scarico, mediante incarichi a professionisti esterni individuati con procedura selettiva pubblica.

Al fine di affiancare l'unico dipendente assegnato all'Ufficio di Segreteria, è stata espletata una procedura ad evidenza pubblica per la manifestazione d'interesse allo svolgimento di attività di supporto tecnico all'ufficio, aperta a cooperative sociali di tipo B, a seguito della quale sono state valutate, dopo numerosi colloqui, due figure idonee.

In relazione agli esiti delle attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura, gestita mediante convenzione con i soggetti gestori, potrà essere necessario attivare un ulteriore incarico legale per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

L'Azienda, costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e finanziaria.

La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Il bilancio di previsione è redatto, ai sensi dello Statuto, con riferimento alle sole componenti economiche, mentre il bilancio patrimoniale viene approvato a chiusura dell'esercizio contabile.

L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In tal senso il bilancio di previsione ha stimato la generazione di un utile quasi esclusivamente da proventi finanziari legati alla liquidità disponibile sui conti bancari, pur ipotizzandone l'ulteriore riduzione nel corso dei prossimi anni, data la costante diminuzione del tasso di interesse attivo riconosciuto sui depositi associata alle previsioni di smobilizzo di parte delle giacenze bancarie.

Nell'Allegato A sono riportate le voci del bilancio di previsione per l'anno 2018, redatto ai sensi di legge, che vengono di seguito descritte.

RICAVI

I ricavi iscritti in bilancio ammontano a complessivi € 890.000,00 e risultano dettagliati come segue:

- € 850.000 rappresentano i proventi generati dal corrispettivo dovuto dai gestori per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito e da altri ricavi (sanzioni, rimborsi personale comando..);
- € 40.000 costituiscono il rimborso dei diritti di istruttoria per le pratiche di autorizzazione allo scarico.

Non sono previsti oneri a carico della Provincia di Brescia.

COSTI

B.6 Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si prevedono spese per un ammontare complessivo di € 8.000,00 per l'acquisto di cancelleria e altri materiali di consumo.

B.7 Spese per servizi

La previsione di € 393.650,00 si riferisce a:

- costi collegati all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio d'Ambito (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale,...).
- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, ...)
- incarichi specialistici per le attività finalizzate all'affidamento del SII (legale e economico-finanziario)
- prestazioni di servizi di carattere tecnico-amministrativo in materia di personale, di contabilità di bilancio e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- incarichi di supporto specialistico per l'esercizio delle attività di competenza
- attività di approvazione, validazione e controllo dei progetti del gestore
- attività di controllo scarichi acque industriali
- canoni per manutenzione e assistenza informatica (Convenzione con Provincia)

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla LR 21/2010 di modifica della LR 26/2003, svolge l'incarico a titolo onorifico e gratuito. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio qualora provengano da oltre i confini del Comune di Brescia.

E' stato determinato un compenso annuale per l'Organo di Revisione come previsto dalla LR 29/2014.

B.8 Spese per godimento beni di terzi

Questa voce, valorizzata in € 83.000,00, comprende l'affitto della sede oggetto di nuova contrattualizzazione nel corso del 2013 (€ 67.000,00) e le spese condominiali (€ 16.000,00).

B.9 Spese per il personale

Le spese per il personale sono previste per l'importo di € 409.000,00 e si riferiscono al costo del personale dipendente.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono previsti ammortamenti per € 9.000, riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 11.000,00.

C.16-17 Proventi e Oneri Finanziari

Gli interessi attivi sono previsti per € 65.000,00, al lordo della ritenuta del 26%, iscritta tra gli oneri finanziari.

Imposte

Viene iscritta l'Irap per l'importo di € 24.000,00.

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2018-2020

Con riferimento alle voci di costo e di ricavo previste nel triennio si evidenzia che a fronte di ricavi stimati in misura uguale al 2017 si prevede una contrazione di costi per servizi venendo meno alcune attività nella previsione del consolidamento dell'affidamento del servizio idrico integrato.

La differenza tra il valore e il costo della produzione è compensata dai proventi finanziari, seppure in calo rispetto al passato, prevedendo al termine dell'esercizio il raggiungimento di un leggero utile.

Il Consiglio di Amministrazione